



La scienza avanza a un ritmo vertiginoso e, con essa, emergono innovazioni che sfidano i confini dell'etica e della morale. Una delle questioni più urgenti oggi riguarda la manipolazione genetica: è un progresso positivo per l'umanità o un pericoloso intervento nel disegno divino? Come cattolici, dobbiamo analizzare questo tema dalla prospettiva della fede e della ragione, cercando la verità alla luce del Vangelo.

## 1. Cos'è la manipolazione genetica?

La manipolazione genetica comprende un insieme di tecniche che permettono di modificare l'informazione genetica degli organismi viventi. In parole semplici, si tratta di alterare il DNA per migliorare determinate caratteristiche o correggere difetti. Questo campo include la terapia genica, l'editing genetico con CRISPR, la clonazione e l'ingegneria degli embrioni.

Gli scienziati hanno ottenuto progressi straordinari, dalla possibilità di curare malattie ereditarie al miglioramento delle colture agricole. Tuttavia, la manipolazione genetica negli esseri umani solleva profonde questioni sulla dignità della persona e sul rispetto del piano di Dio.

## 2. La posizione della Chiesa: tra speranza e cautela

La Chiesa cattolica non è contraria al progresso scientifico. Anzi, riconosce che la scienza è un dono di Dio che deve essere utilizzato per il bene dell'umanità. Come afferma il *Catechismo della Chiesa Cattolica*:

«La ricerca scientifica di per sé è un'espressione significativa del dominio dell'uomo sulla creazione; ma essa deve essere al servizio della persona umana, dei suoi diritti inalienabili, del suo vero e integrale bene, in conformità con il disegno e la volontà di Dio.»  
(CCC 2293)

Tuttavia, la Chiesa fa una distinzione essenziale: c'è una differenza tra interventi terapeutici e manipolazione genetica che mira ad alterare artificialmente la natura umana.

- **Terapia genica:** La Chiesa sostiene la ricerca finalizzata alla cura delle malattie e all'alleviamento della sofferenza umana. Se un intervento genetico rispetta la dignità



della persona e non comporta la distruzione di embrioni, può essere considerato moralmente accettabile.

- **Modifica genetica degli embrioni e miglioramento genetico:** Qui la Chiesa mette in guardia contro il pericolo di mettersi al posto di Dio. Manipolare i geni per progettare “bambini su misura”, modificare caratteristiche fisiche o intellettuali, o addirittura alterare l'essenza umana rappresenta un grave rischio morale.

### 3. Rischi etici e spirituali

San Giovanni Paolo II, nella sua enciclica *Evangelium Vitae*, ci ricorda che la vita umana è sacra dal concepimento alla morte naturale. La modifica genetica dell'uomo per scopi non terapeutici presenta diversi pericoli:

#### a) Perdita della dignità umana

Se la vita umana diventa un “prodotto” che può essere progettato e modificato, si rischia di perdere il senso della dignità intrinseca di ogni persona. La Bibbia ci insegna:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto; prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato.» (Geremia 1,5)

Ogni essere umano è unico, creato da Dio con uno scopo preciso. Cosa accadrebbe se iniziassimo a progettare i nostri figli secondo i nostri desideri? Questo potrebbe portare a una società in cui la vita umana viene valutata in base alla sua “qualità” piuttosto che alla sua dignità intrinseca.

#### b) Distruzione di embrioni ed eugenetica

Molte tecniche di manipolazione genetica comportano la distruzione di embrioni umani, il che è inaccettabile dal punto di vista cattolico. Ogni embrione è una vita umana con il diritto di esistere. Inoltre, il miglioramento genetico potrebbe portare a una nuova forma di eugenetica, in cui solo i “geneticamente idonei” avrebbero il diritto di nascere.

#### c) Orgoglio e transumanesimo

La tentazione di migliorare l'umanità attraverso la genetica può portarci a un'eccessiva



autosufficienza, facendoci dimenticare la nostra dipendenza da Dio. Questo è uno dei pericoli del transumanesimo, un movimento che cerca di superare i limiti umani attraverso la tecnologia.

Nella Bibbia troviamo un avvertimento contro l'orgoglio umano nella storia della Torre di Babele (Genesi 11,1-9). Quando gli uomini tentarono di raggiungere il cielo con le proprie forze, Dio confuse le loro lingue e disperse l'umanità. Oggi, con la manipolazione genetica, potremmo trovarci di fronte a una nuova forma di sfida contro Dio.

## 4. Come dovrebbe rispondere un cattolico a questi sviluppi?

Come credenti, dobbiamo adottare un atteggiamento equilibrato, evitando sia il rifiuto irrazionale del progresso scientifico sia l'accettazione acritica di ogni innovazione. Ecco alcune linee guida per il discernimento:

- **Informarsi e formare la propria coscienza:** Non possiamo restare ignoranti. Dobbiamo educarci su questi temi da una prospettiva cristiana.
- **Sostenere la ricerca etica:** La scienza può e deve essere usata per il bene. È legittimo sostenere terapie geniche che curano le malattie senza compromettere la vita degli embrioni.
- **Difendere la dignità umana:** Come cattolici, dobbiamo opporci a qualsiasi pratica che tratti la vita umana come un oggetto di manipolazione.
- **Pregare e confidare nella Provvidenza divina:** Dio ci ha dato l'intelligenza, ma ci ha anche posto dei limiti. L'umiltà è la chiave per riconoscere che non siamo Dio.

## 5. Conclusione: Il futuro dell'umanità nelle mani di Dio

La manipolazione genetica è un campo affascinante ma anche pericoloso. Può portare grandi benefici, ma anche enormi rischi se usata senza etica. Come cattolici, siamo chiamati a discernere e ad agire con saggezza, sempre con la certezza che la dignità umana non dipende dalla perfezione genetica, ma dall'amore infinito di Dio.

«Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere!» (Salmo 139,13-14)



Continuiamo ad affidarci alla volontà di Dio e a difendere la vita, ricordando che il nostro valore non deriva dalla scienza, ma dal fatto che siamo creati a immagine e somiglianza di Dio.